

# PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

D.lgs. n 81/08 e s.m.i. (D.lgs. 106/09)

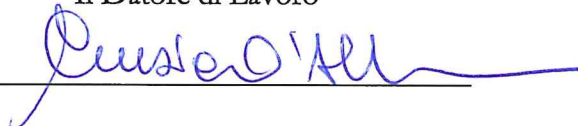
## Scuola dell'Infanzia e

## Scuola Primaria di Roccaraso

Via Claudio Mori, 1 – 67037 Roccaraso (AQ)

REV.	MOTIVAZIONE	DATA
02	REVISIONE	17/01/2018
03	REVISIONE	31/03/2022
04		
05		

Il Datore di Lavoro



Il Responsabile del S.P.P.

Firmato digitalmente da: BIANCHI MAURO  
Luogo: Pescara  
Data: 05/04/2022 11:50:08

**INDICE**

1	PREMESSA.....	3
1.1	DEFINIZIONI RICORRENTI.....	4
2	DATI GENERALI.....	5
3	DESCRIZIONE SEDE.....	6
4	DATI OCCUPAZIONALI.....	7
5	NUMERO MASSIMO DELLE PERSONE PRESENTI.....	7
6	INCARICHI.....	8
6.1	INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE E DEI DOCENTI.....	9
7	PROCEDURE DA SEGUIRE DURANTE LE EMERGENZE.....	10
7.1	ENTI ESTERNI DI PRONTO INTERVENTO.....	15
7.2	SEGNALE DI EMERGENZA.....	15
7.3	CENTRO DI COORDINAMENTO E PUNTO DI RACCOLTA.....	15
7.4	ORGANIZZAZIONE DELL'ESODO.....	17
8	PROCEDURE IN FUNZIONE DELL'EMERGENZA.....	18
8.1	CASO N.1 – PRINCIPIO D'INCENDIO LOCALIZZATO IN UN PUNTO PRECISO.....	19
8.2	CASO N. 2 – INCENDI DI VASTE PROPORZIONI.....	19
8.3	CASO N. 3 – TERREMOTO DI BASSA ENTITA'.....	19
8.4	CASO N. 4 – IN CASO DI TERREMOTO DI FORTE ENTITA'/CROLLO.....	20
8.5	CASO N. 5 – FUGA DI GAS.....	20
8.6	CASO N. 6 – EMERGENZA PER MANCANZA DI CORRENTE – BLCK-OUT.....	20
8.7	CASO N. 7 – INTERVENTO SU PERSONE CON ABITI IN FIAMME.....	21
8.8	CASO N. 8 – MALORE O INFORTUNIO.....	21
8.9	CASO N. 9 – ELETTRUCUZIONE.....	22
8.10	CASO N. 10 – MINACCIA TERRORISTICA-SEGNALIZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO.....	22
8.11	CASO N. 11 – EMERGENZA TOSSICA.....	23
8.12	CASO N. 12 – ALLAGAMENTO.....	23
8.13	CASO N. 13 – ABBONDANTI NEVICATE/GHIACCIO.....	23
9	PRESIDI ANTINCENDIO.....	24
10	SEGNALETICA DI EMERGENZA.....	27

## **1 PREMESSA**

Il piano di Gestione Emergenza ed Evacuazione è uno strumento operativo che permette di pianificare le operazioni da compiere in caso di emergenza o di limitarne le conseguenze quando occorrono eventi che pregiudichino la salute per gli occupanti di una struttura.

Il Piano ha lo **scopo** di dare a tutti i presenti le informazioni utili a garantire una ottimale “Gestione delle Emergenze” in caso di pericolo grave e immediato, definendo:

- a) Le azioni che i lavoratori (come da definizione art. 2 del D.L.gs 81/08, compresi gli studenti) devono attuare in caso di pericolo;
- b) Le procedure per l'evacuazione;
- c) Le disposizioni per chiedere l'intervento degli enti di soccorso e per fornire, al loro arrivo, le necessarie informazioni; le misure specifiche per assistere le persone in pericolo.

Gli **obiettivi** del Piano sono:

1. Affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per limitare gli effetti dannosi e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio;
2. Pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia all'interno sia all'esterno;
3. Prevedere o limitare i danni all'ambiente e alla proprietà;
4. Coordinare i servizi di emergenza.

### **Aggiornamento del Piano**

Il Piano è aggiornato in relazione:

1. A interventi che possano modificare le condizioni di esercizio;
2. A variazioni delle presenze effettive;
3. A variazioni nella realtà organizzativa – scolastica che possono avere conseguenze per quanto riguarda la sicurezza;
4. A modifiche della tecnica e delle norme.

Il presente Piano nella sua formulazione attuale si riferisce alla situazione così come rilevata a gennaio 2018, ed è pertanto soggetto a modifiche, legate al mutare delle condizioni operative (ad es. variazione n° presenze, variazione n° disabili).

### **Elaborati grafici**

Nella realizzazione del presente Piano si è fatto riferimento agli elaborati grafici esposti nell'edificio sui quali sono chiaramente identificati, secondo la simbologia grafica prevista dal D.lgs. 493/96, i percorsi d'esodo, le uscite di sicurezza, le scale di emergenza, gli estintori, gli idranti, i locali a rischio specifico, i punti di raccolta esterni.

Gli elaborati risultano affissi come di seguito indicato:

- Ai piani con l'indicazione dei percorsi da seguire, delle scale d'emergenza, della distribuzione degli idranti a muro, degli estintori e dei punti di raccolta;
- In ogni locale del piano, con indicato il percorso per raggiungere l'uscita di sicurezza assegnata.

## **1.1 DEFINIZIONI RICORRENTI**

**Situazioni di pericolo:** Situazioni corrispondenti ad eventi, incombenti o in corso, che possono comportare gravi danni, immediati o differiti, a persone e/o cose.

**Emergenza:** Situazione legata al verificarsi, all'interno dell'insediamento, di qualsiasi evento anormale, qualitativamente individuale, che possa costituire fonte di pericolo per il personale e le installazioni, la cui eliminazione, per entità e gravità richieda l'adozione tempestiva di misure eccezionali anche superiori a quelle che sono le possibilità di controllo da parte del personale normalmente addetto. Sono casi ipotizzabili di emergenza: esplosione, incendio, emissione, crollo, ecc.

**Squadra di Emergenza:** Personale dell'Azienda espressamente designato e opportunamente addestrato ai fini del conseguimento di una adeguata qualificazione professionale, direttamente correlata ai compiti da svolgere in caso di emergenza.

**Vie e Uscite di Emergenza:** in relazione a quanto previsto dalla normativa vigente, sono definite: via di emergenza: percorso senza ostacoli al deflusso che consente alle persone che occupano un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro; uscita di emergenza: passaggio che immette in un luogo sicuro; luogo sicuro: luogo nel quale le persone sono da considerarsi al sicuro dagli effetti determinati dall'incendio o altre situazioni di emergenza.

**Punti di Raccolta:** Luoghi prestabiliti, ubicati all'esterno degli edifici, nei quali si deve radunare il personale presente nell'Azienda in caso di emergenza, per attendere le disposizioni che verranno impartite dalla Direzione Aziendale.

**Segnale d'Allarme:** E' il segnale convenzionale per informare tutti i presenti nell'insediamento di una situazione di emergenza in atto. In questo caso è necessario evacuare ordinatamente i locali di lavoro, attraverso le vie di fuga predisposte per raggiungere i luoghi di raduno previsti.

## 2 DATI GENERALI

Tabella 1

Attività	Scuola dell'Infanzia e scuola Primaria
Indirizzo	Via Claudio Mori, 1 – 67037 Roccaraso (AQ)
Classificazione D.P.R. n. 151 del 01/08/2011	Attività 67.1.A: Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti e asili nido con oltre 30 persone presenti.
Legale rappresentante	Dott.ssa Cinzia D'Altorio
Contatti	Tel. 0864/62365
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Dott. Mauro Bianchi
Addetto del servizio di prevenzione e protezione	Dott.ssa Giulia La Cioppa
Addetti alle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio	Tutto il personale è stato adeguatamente formato ed addestrato, ai sensi del D.M. 10/03/1998
Addetti al primo soccorso	Tutto il personale è stato adeguatamente formato ed addestrato, ai sensi del D.M. 388/03
Medico Competente	Dott. Roberto Bonon

### 3 DESCRIZIONE SEDE

Le scuole dell'infanzia e primaria sono collocate all'interno di una struttura di recente costruzione ubicata nel centro del Comune di Roccaraso, l'edificio è incorniciato da tre strade, precisamente sul lato nord-ovest da Via Claudio Mori, sul lato sud da Via Dante Alighieri, su quello est da Via Trieste.

L'edificio è costituito da n. 4 piani:

- Piano seminterrato: ospita lo spazio adibito alle attività motorie (palestra, aula di danza);
- Piano terra: è occupato dalla scuola dell'infanzia, con n. 2 aule, l'aula LIM (della quale usufruisce anche la scuola primaria), la cucina e la sala mensa;
- Piano primo: ospita la scuola primaria, con n. 5 aule didattiche ed uffici di segreteria;
- Piano secondo: è occupato dalla sala mensa dedicata alla scuola primaria.

Le scuole sono comunicanti, ma ciascuna possiede un accesso separato e distinto.

*Stralcio fotografia satellitare ripresa da Google Maps.*



#### 4 DATI OCCUPAZIONALI

Il personale all'interno della scuola è così composto:

Tabella 2

Funzione	N° Scuola primaria	Scuola infanzia
Alunni	109	33
Docenti	11+2 Educatori	3+1 Educatore
Collaboratori scolastici	3	2
Addetti al refettorio		1

#### 5 NUMERO MASSIMO DELLE PERSONE PRESENTI

La tabella che segue riporta il massimo affollamento riferito ai piani o alla zona di edificio scolastico.

Tabella 3

	Studenti	Docenti	Collaboratori scolastici	Addetti refettorio	Ospiti
Piano seminterrato	Max 25	1	/	/	/
Piano Terra	33	4	2	1	/
Piano Primo	109	12	3	/	/
Piano Secondo	109	6	2	/	/

## 6 INCARICHI

Per non essere colti impreparati al verificarsi di una situazione di emergenza, ed evitare dannose improvvisazioni, sono poste in atto le seguenti predisposizioni che garantiscono i necessari automatismi nelle operazioni da compiere, nonché un corretto e sicuro funzionamento di tutti i dispositivi atti a prevenire un sinistro o a garantirne un'evoluzione in sicurezza.

### **Assegnazione di incarichi al personale**

In prima battuta è necessario che siano assegnati compiti specifici in materia di gestione delle emergenze al personale che opera a scuola.

Pertanto, al verificarsi dell'emergenza, saranno tempestivamente individuate le seguenti figure:

- Coordinatore delle emergenze per ciascuna scuola, che ha il compito di valutare prontamente l'emergenza e attivare il sistema di allarme generale/evacuazione (vedasi Scheda n. 1).
- Persona incaricata ad effettuare le chiamate di soccorso ai Vigili del Fuoco, alle Forze dell'ordine, Pronto Soccorso ed ogni altro organismo ritenuto necessario.
- Persona incaricata ad interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas.

### **Assegnazione di incarichi agli allievi**

In ogni classe sono individuati alunni a cui attribuire i seguenti compiti, al fine di mantenere ordine e disciplina

- N. 2 apri-fila, con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta;
- N. 2 chiudi-fila, con il compito di chiudere la fila, una volta completata la stessa.

Gli stessi vengono individuati dal/dalla docente al verificarsi dell'emergenza secondo criteri di vicinanza/lontananza dalla porta, reazione al panico, presenza di disabilità (anche temporanee) etc.



## **6.1 INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE E DEI DOCENTI**

Il personale dipendente tutto e il corpo studentesco è adeguatamente e periodicamente informato e formato in merito a:

- ✓ Rischi d'incendio legati all'attività svolta;
- ✓ Misure di prevenzione e protezione incendi adottate;
- ✓ Ubicazione vie di uscita;
- ✓ Procedure da adottare in caso di emergenza;
- ✓ Nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e pronto soccorso;
- ✓ Nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;

L'informazione è fornita mediante riunioni con periodicità stabilita in funzione della valutazione dei rischi.

Il personale adibito alla gestione delle emergenze:

- Addetti alla prevenzione incendi e lotta antincendio
- Addetti al primo soccorso

è formato ed addestrato in maniera specifica sulle procedure di emergenza, secondo quanto stabilito dalle norme specifiche, rispettivamente:

- D.M.10/03/1998
- D.M. 388/03

Con periodicità triennale.

## 7 PROCEDURE DA SEGUIRE DURANTE LE EMERGENZE

Di seguito per ciascun ruolo, sono definiti i comportamenti e le procedure da seguire in caso di emergenza. Tutto il personale interessato ne dovrà essere informato attraverso attività formative periodica, circolari, affissione del piano in luoghi ben visibili.

SCHEDA N. 1	
Personale a cui sono rivolte le informazioni della scheda	<b>Coordinatore delle emergenze per ciascuna scuola</b>
Tipo di informazioni	Norme di comportamento in caso di emergenza
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricevuta la segnalazione dell'emergenza, attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato;</li> <li>- Ne dà pronta comunicazione al coordinatore dell'altra scuola;</li> <li>- Valuta la situazione e la necessità di evacuare l'edificio attivando la procedura d'esodo e dando l'ordine della disattivazione (ove necessario) degli impianti tecnologici;</li> <li>- Dispone l'evacuazione dell'edificio attivando il segnale convenuto e ordina agli addetti di chiamare i soccorsi esterni,</li> <li>- Sovrintende a tutte le operazioni, sia della squadra di emergenza interna che a quelle di soccorso esterne;</li> <li>- Dà il segnale di fine emergenza e di rientro nell'edificio, (ove possibile);</li> <li>- Al termine dell'emergenza provvede alla compilazione del verbale, conservandolo nella documentazione di sicurezza;</li> <li>- Informa della situazione di emergenza la direzione scolastica.</li> </ul>	

SCHEDA N. 2	
Personale a cui sono rivolte le informazioni della scheda	<b>Personale docente</b>
Tipo di informazioni	Norme di comportamento in caso di emergenza
<p>Al segnale di allarme il docente si occupa esclusivamente della propria classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Contribuisce a mantenere la calma;</li> <li>- Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza segnalati;</li> <li>- Ordina gli alunni in fila;</li> </ul> <p>All'ordine di evacuazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Preleva il registro di classe;</li> <li>- Fa uscire la classe ordinatamente seguendo le vie di esodo indicate in planimetria, osservando le priorità di uscita;</li> <li>- All'uscita dall'aula chiude la porta (indicazione che non vi è più nessuno);</li> <li>- Giunti al punto di raccolta fa l'appello;</li> <li>- Attende l'ordine di rientro per riprendere l'attività (ove possibile).</li> </ul>	

SCHEDA N. 3	
Personale a cui sono rivolte le informazioni della scheda	<b>Docente di sostegno/Educatore</b>
Tipo di informazioni	Norme di comportamento in caso di emergenza
<p>Si occupa esclusivamente dello studente affidato;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Abbandona i locali seguendo il percorso d'esodo segnalato in planimetria, si porta al punto di raccolta per poi unirsi alla propria classe;</li> <li>- Attende l'ordine di rientro per riprendere l'attività (ove possibile).</li> </ul>	

Durante l'anno il personale docente deve:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Informare adeguatamente gli alunni sulle procedure di emergenza;</li> <li>- Illustrare periodicamente il Piano di Evacuazione agli alunni,</li> <li>- Adottare quotidianamente nella procedura di uscita ed entrata lo schema usato nella Evacuazione (in fila per due, "Apri-fila" e "Chiudi-fila", celerità nella fase di preparazione uscita).</li> </ul>	

SCHEDA N. 4	
Personale a cui sono rivolte le informazioni della scheda	<b>Collaboratore scolastico</b>
Tipo di informazioni	Norme di comportamento in caso di emergenza
<p>I collaboratori dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Provvedere all'estinzione di eventuali principi d'incendio se componenti della squadra di emergenza;</li><li>- Segnalare l'emergenza al coordinatore;</li><li>- Provvedere all'attivazione, su richiesta del coordinatore, dei servizi di emergenza esterni;</li><li>- Provvedere all'interruzione dell'energia elettrica;</li><li>- Provvedere alla chiusura della valvola di intercettazione del combustibile (centrale termica);</li><li>- Accertarsi che non vi sia presenza di personale al piano di pertinenza, in particolare nei servizi igienici;</li><li>- Collaborare alle operazioni di esodo delle classi, indicando se ne è il caso, la direzione d'uscita;</li><li>- Indirizzare i soccorsi esterni;</li><li>- Impedire l'accesso all'edificio a persone estranee, genitori etc;</li></ul> <p>Dopo aver verificato che non ci sia più nessuno al piano, abbandonare l'edificio, insieme all'ultima classe che esce.</p>	

SCHEDA N. 5	
Personale a cui sono rivolte le informazioni della scheda	<b>Alunni</b>
Tipo di informazioni	Norme di comportamento in caso di emergenza
<p>Al segnale di allarme:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interrompere immediatamente le attività che si stanno svolgendo;</li> <li>- Seguendo le indicazioni del docente, raggiungono l'uscita di piano con passo veloce, ma senza correre, fino a raggiungere il punto di raccolta esterno;</li> <li>- Durante l'esodo non spingono i compagni e non urlano;</li> </ul> <p>Giunti al punto di raccolta, rimangono uniti al gruppo classe per facilitare l'appello dell'insegnante;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attendono l'ordine di rientro.</li> </ul>	

**Procedura di evacuazione specifica: MENSA**

Il servizio mensa è offerto due giorni a settimana e si svolge al secondo piano della struttura scolastica. Nel caso in cui un'emergenza dovesse verificarsi durante la consumazione del pasto, gli alunni, al segnale di allarme.

- Si alzano dalle sedie e le sistemano il più possibile vicino al tavolo, in modo da non costituire intralcio all'evacuazione;
- Si dirigono verso l'uscita (seguendo l'ordine di posizione, da quella più vicino a quella più lontano alla uscita stessa), disponendo in fila per due (sedute frontali);
- Mantengono la calma e l'ordine;
- Prestano attenzione lungo le scale, mantenendo il più possibile il lato destro.

SCHEDA N. 6	
Personale a cui sono rivolte le informazioni della scheda	<b>Addetto alle chiamate di soccorso sanitario (118)</b>
Tipo di informazioni	Norme di comportamento in caso di emergenza
<p>Nel caso sia necessario attivare il soccorso esterno (pronto soccorso – 118), a seguito di malore o infortunio, l'addetto alla chiamata seguirà scrupolosamente la procedura:</p> <p>- <i>‘Pronto qui è la scuola dell’infanzia/ materna di Roccaraso, Via Claudio Mori, 1. E’ richiesto Vs intervento per un incidente.</i></p> <p><i>Il mio nominativo è _____, il nostro numero di telefono è 0864.62365.</i></p> <p><i>Si tratta di (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore etc).</i></p> <p><i>La vittima è rimasta incastrata/ sanguina/ è svenuta/ non parla/ non respira.</i></p> <p><i>In questo momento è assistita da un soccorritore che le sta praticando una compressione della ferita/ respirazione bocca a bocca/ massaggio cardiaco/ l’ha messa sdraiata con le gambe in alto etc.</i></p> <p><i>Mandiamo subito una persona che vi aspetta davanti all’ingresso in Via _____</i></p> <p>- La conversazione va svolta con voce chiara e devono essere fornite tutte le notizie richieste dall’operatore che ha il compito di analizzarle,</p> <p>- A fine conversazione accertarsi che il ricevitore sia stato rimesso a posto;</p> <p>- Lasciare libero il telefono utilizzato per chiamare i soccorsi. Si potrebbe essere ricontattati in qualsiasi momento per ulteriori chiarimenti o istruzioni.</p>	

SCHEDA N. 7	
Personale a cui sono rivolte le informazioni della scheda	<b>Addetto alle chiamate dei vigili del fuoco (115)</b>
Tipo di informazioni	Norme di comportamento in caso di emergenza
<p>Nel caso sia necessario attivare i soccorsi esterni (Vigili del Fuoco – 115), a seguito di un incendio, l'addetto alla chiamata seguirà scrupolosamente la procedura:</p> <p>- <i>‘Pronto qui è la scuola dell’infanzia/ materna di Roccaraso, Via Claudio Mori, 1. È richiesto Vs intervento per un incendio/ crollo/ sisma</i></p> <p><i>Il mio nominativo è _____, il nostro numero di telefono è 0864.62365.</i></p> <p><i>Ripeto qui è la scuola dell’infanzia/ materna di Roccaraso, Via Claudio Mori, 1. È richiesto Vs intervento per un incendio/ crollo/ sisma</i></p> <p><i>Mandiamo subito una persona che vi aspetta davanti all’ingresso in Via _____</i></p>	

## 7.1 ENTI ESTERNI DI PRONTO INTERVENTO

N.	Ente	N. Tel
1	Pronto Soccorso	118
2	Vigili del Fuoco	115
3	Polizia	113
4	Carabinieri	112

## 7.2 SEGNALE DI EMERGENZA

La scuola è dotata di sistema di allarme generale, udibile in tutta la struttura, che si attiva manualmente attraverso pressione di apposito pulsante ubicato in luoghi comuni, facilmente raggiungibile presso ciascun piano.

Inoltre, il piano terra e il piano primo sono dotati di sistema di allarme separati ed individuali.

Il segnale di emergenza si compone di:

- un preallarme. N. 3 suoni intermittenti consecutivi, che allerta l'intera struttura circa la presenza di uno stato di emergenza;
- un allarme generale; n. 1 suono prolungato per circa 30 secondi, che segnala la necessità di iniziare le procedure di evacuazione.

## 7.3 CENTRO DI COORDINAMENTO E PUNTO DI RACCOLTA

In relazione alle caratteristiche e agli spazi esterni, sono stati individuati 2 punti di raccolta in luogo sicuro, aventi caratteristiche idonee a ricevere e contenere il numero di persone potenzialmente presenti nell'edificio scolastico.

Nella tabella che segue sono specificati i centri di raccolta.

Tabella 5

Punto di raccolta	Luogo di collocazione
Punto di raccolta A	Via Claudio Mori
Punto di raccolta B	Cortile piano terra, direzione Via Dante Alighieri



In relazione al punto di raccolta A, un collaboratore scolastico preposto, avrà cura di posizionarsi sulla strada e bloccare il traffico veicolare, per permetter il passaggio pedonale e salvaguardare la sicurezza di alunni e personale.



## 7.4 ORGANIZZAZIONE DELL'ESODO

Per evitare intasamenti e ritardi nelle operazioni di esodo sono stati scrupolosamente pianificati i percorsi di evacuazione, come da planimetria allegata e le relative priorità.

Al segnale di allarme, l'insegnante ordina agli alunni in fila per due, preleva il registro di classe e segue l'ordine di uscita riportato nella seguente tabella.

Tabella 6

Piano	Aule/stanze/spazi	Punti di raccolta
<b>Seminterrato</b> (Tale piano è occupato da una sola classe per volta, pertanto non esistono priorità di evacuazione)	Aula di danza	Punto di raccolta A, risalendo per la rampa di scale 1 fino al piano terra
	Palestra (spazio 1)	Punto di raccolta A/B, alternativamente secondo l'occupazione degli spazi, risalendo dalle rampe di scale 1 o 2, fino al piano terra.
	Palestra (spazio 2)	Punto di raccolta B, risalendo la rampa di scale 2, fino al piano terra
<b>Piano terra</b> Nelle ore di didattica	Aula A	Punto di raccolta B
	Aula B	Punto di raccolta B
	Spazio guardaroba	Punto di raccolta B
	Stanza 3	Punto di raccolta A
	Aula LIM (utilizzata da entrambe le scuole alternativamente)	Punto di raccolta A
Nelle ore del pranzo	Mensa	Punto di raccolta A
	Cucina	Punto di raccolta B
Nelle ore gioco	Spazio di gioco	Punto di raccolta A
<b>Piano primo</b> Nelle ore di didattica	Aula 1°	Punto di raccolta B
	Aula 2°	Punto di raccolta B
	Aula 3°	Punto di raccolta B
	Aula 4°	Punto di raccolta A

Aula 5°	Punto di raccolta A	
Stanza 1	Punto di raccolta A	
Stanza 2	Punto di raccolta A	
Stanza 4	Punto di raccolta A	
<b>Secondo piano</b> Utilizzato solo come mensa	Mensa	Punto di raccolta A

## 8 PROCEDURE IN FUNZIONE DELL'EMERGENZA

### Premessa

Le informazioni che seguono riassumono il comportamento da adottare in relazione alla possibile casistica dell'emergenza. Tutto il personale interessato ne dovrà essere informato attraverso attività formativa, circolari interne, affissione in luoghi ben visibili.

### Norme generali di prevenzione

Tutto il personale deve indistintamente osservare le seguenti norme:

- ❖ Localizzare le vie di fuga, uscite di emergenza e porte tagliafuoco;
- ❖ Non ostruire le vie di fuga o le uscite di emergenza;
- ❖ Tenere in ordine i punti di passaggio e sgombri;
- ❖ Lasciare sempre sgombro l'accesso agli estintori, ai sistemi antincendio e alle uscite di emergenza;
- ❖ Non spostare o manomettere gli estintori o altri mezzi antincendio dalla posizione prescritta e non utilizzare per alcun motivo se non in caso di emergenza;
- ❖ Leggere e rispettare la cartellonistica di emergenza;
- ❖ Non coprire la cartellonistica di emergenza;
- ❖ Tenere in ordine il luogo di lavoro, in modo tale che non possa rappresentare fonte di rischio;
- ❖ Non fumare all'interno dei locali scolastici;
- ❖ Disporre i materiali facilmente infiammabili lontano da fonti di calore;
- ❖ Quando possibili spegnere le apparecchiature elettriche al termine della giornata;
- ❖ Segnalare tempestivamente il cattivo stato di apparecchiature elettriche o prese di corrente;
- ❖ Non cercare di eseguire interventi di riparazione degli impianti: chiedere l'intervento di personale specializzato;
- ❖ Partecipare ordinatamente e con senso di responsabilità alle esercitazioni e alle prove di evacuazione;
- ❖ Sforzarsi di mantenere la calma in ogni situazione di emergenza.

## COMPORTAMENTO NELLE POSSIBILI SITUAZIONI DI EMERGENZA

Di seguito sono individuati i comportamenti da adottare nelle ipotetiche situazioni di emergenza che

<b>Zona 1-</b> È la zona più pericolosa. Possono verificarsi fortissimi terremoti
---

<b>Zona 2-</b> In questa zona possono verificarsi forti terremoti
---

<b>Zona 3-</b> In questa zona possono verificarsi forti terremoti ma rari
---

<b>Zona 4-</b> È la zona meno pericolosa. I terremoti sono rari
---

possono verificarsi.

### 8.1 CASO N.1 – PRINCIPIO D'INCENDIO LOCALIZZATO IN UN PUNTO PRECISO

- Chiudere le porte per isolare il locale interessato dall'incendio;
- Avvertire immediatamente un componente della squadra antincendio;
- Se possibile, limitare con un estintore l'estendersi dell'incendio;
- Allontanare immediatamente tutto il personale, e gli studenti;
- Togliere la tensione dell'impianto elettrico;
- Dopo aver controllato accuratamente l'avvenuto spegnimento totale delle braci, arieggiare l'ambiente.

### 8.2 CASO N. 2 – INCENDI DI VASTE PROPORZIONI

- Dare immediatamente l'allarme acustico e far allontanare le persone presenti;
- Chiudere tutte le porte tagliafuoco per isolare il locale interessato dall'incendio;
- Azionare la chiusura dell'impianto elettrico;
- Azionare la chiusura dell'impianto gas;
- Seguire con attenzione le modalità di evacuazione;
- Richiedere l'intervento dei vigili del fuoco;
- Intervenire tempestivamente, se possibile, con idranti ed estintori portatili;
- Giunti al punto di raccolta, verificare la presenza degli alunni e di tutto il personale, tramite appello;
- Controllare la presenza di feriti;
- Se possibile allontanare dall'incendio sostanze infiammabili e combustibili;
- Garantire una buona accessibilità esterna ai mezzi di soccorso.

### 8.3 CASO N. 3 – TERREMOTO DI BASSA ENTITA'

Il terremoto è un evento naturale estremamente rapido che può comportare effetti lesivi alle persone e alle strutture.

L'Abruzzo è una regione che presenta una classificazione sismica tra 1 e 2, pertanto risulta indispensabile predisporre un piano di gestione di questa emergenza.

- Dare immediatamente l'allarme al responsabile della squadra antincendio;
- Azionare la chiusura dell'impianto elettrico;
- Successivamente verificare la presenza di eventuali crolli o crepe.

#### **8.4 CASO N. 4 – IN CASO DI TERREMOTO DI FORTE ENTITA'/CROLLO**

- Ripararsi sotto tavoli o strutture resistenti come ad esempio muri portanti;
- Rimanere calmi e fermi ed attendere che si concluda la prima scossa;
- Attendere la fine della scossa e avvio dell'evacuazione;
- Se non vi sono stati crolli e la via di esodo non è impedita, provare a raggiungere l'esterno ed allontanarsi dall'edificio fino a raggiungere il punto di raccolta esterno, dove si eseguirà l'appello. Diversamente, se si è impossibilitati a muoversi, proteggersi se possibile (le vie respiratorie se possibile con fazzoletto o maglia) e, una volta udite le voci dei soccorritori, richiamare la loro attenzione.

#### **8.5 CASO N. 5 – FUGA DI GAS**

- Dare immediatamente l'allarme e far allontanare le persone presenti segnalando che, per nessun motivo, vengano accesi gli impianti elettrici (lampade, interruttori, cellulari etc.);
- Azionare la chiusura generale dell'impianto elettrico;
- Azionare la chiusura generale dell'impianto gas metano;
- Verificare con l'appello la presenza di tutto il personale nel punto di raccolta;
- Verificare l'eventuale presenza di feriti;
- Richiedere l'intervento dei vigili del fuoco (115);
- Richiedere l'intervento del gestore/fornitore del gas,
- Non permettere il rientro in edificio se non dopo aver eliminato la perdita.

#### **8.6 CASO N. 6 – EMERGENZA PER MANCANZA DI CORRENTE – BLCK-OUT**

A causa di un difetto dell'impianto elettrico o di una sospensione di erogazione da parte del gestore/fornitore, può venire a mancare la fornitura dell'energia elettrica. In tal caso entra in funzione il sistema elettrico di emergenza che ha, comunque una durata limitata. Si tratta quindi di gestire l'eventuale uscita di personale e studenti dai locali, garantendo condizioni di sicurezza. Vanno considerate le implicazioni su altri sistemi elettrocomandati come i cancelli, le apparecchiature e i dispositivi antincendio. Il coordinatore procede.

- A telefonare al gestore /fornitore;
- Disattivare tutte le attrezzature eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

## 8.7 CASO N. 7 – INTERVENTO SU PERSONE CON ABITI IN FIAMME

In caso di incendio di abiti di una persona, questa istintivamente può mettersi a correre alimentando maggiormente le fiamme. In tal caso occorre.

- Bloccarla e distenderla per terra;
- Coprirla immediatamente con una coperta o con altri indumenti di materiale non combustibile;
- Bagnarla con getti d'acqua o rotolarla per terra;
- Attivare immediatamente il soccorso sanitario (118);
- Prestare le prime cure ad opera di addetto al primo soccorso.

## 8.8 CASO N. 8 – MALORE O INFORTUNIO

Chi dovesse notare una persona con sintomi di malore acuto (svenimento, perdita di coscienza, interruzione del respiro) dovrà attivare immediatamente l'addetto al primo soccorso più vicino, che valuterà la situazione e, in caso di necessità:

- Attiverà il soccorso esterno (118);
- Sposterà l'infortunato solo ed esclusivamente se corre un pericolo grave ed imminente (crollo, fuga di gas, incendio etc.);
- Recupererà se necessario, le schede di sicurezza di prodotti ingeriti e/o inalati.

Gli infortuni di modesta entità potranno essere trattati dal personale addetto al primo soccorso, utilizzando i presidi sanitari presenti nelle apposite cassette.

Cessata l'emergenza si provvederà alla raccolta di tutte le informazioni utili (cause e circostanze, agente/materiale che lo ha provocato etc.) da comunicare alla Direzione scolastica per la successiva denuncia all'INAIL

Su ogni piano, in punti ritenuti strategici, in quanto accessibili, facilmente raggiungibili ed igienicamente idonei, sono posizionate le cassette di primo soccorso, che potranno essere utilizzate per interventi di pronto soccorso, direttamente dagli addetti. Il contenuto delle cassette rispetta quanto stabilito nell'allegato I del D.M. 388/03.

La cassetta è regolarmente controllata dagli addetti al primo soccorso e qualora dovessero mancare dei componenti è prontamente re-integrata

L'ubicazione è indicata sulle allegate planimetrie, distribuite lungo i corridoi di ciascun piano.

Contenuto:

- Guanti sterili monouso (5 paia).
- Visiera para schizzi
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).
- Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3).
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).

- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).
- Teli sterili monouso (2).
- Pinzette da medicazione sterili monouso (2).
- Confezione di rete elastica di misura media (1).
- Confezione di cotone idrofilo (1).
- Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).
- Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).
- Un paio di forbici.
- Lacci emostatici (3).
- Ghiaccio pronto uso (due confezioni).
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).
- Termometro.
- Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

## 8.9 CASO N. 9 – ELETTROCUZIONE

In questo caso occorre immediatamente attivare il soccorso sanitario esterno (118). In attesa dell'arrivo:

- Raggiungere il quadro elettrico del piano e staccare l'interruttore generale ponendosi, durante l'operazione, lateralmente e non di fronte, per proteggersi da eventuali sfiammate,
- Prelevare un qualsiasi attrezzo "non metallico" e, agendo sull'infortunato, provare a staccarlo dal contatto con la corrente elettrica.
- Spostare l'infortunato dal punto in cui si trova, solo ed esclusivamente, se corre un ulteriore pericolo grave ed immediato (crollo, fuga di gas incendio etc.),
- Prestare le prime cure in attesa dei servizi esterni e, se necessario, attivare la rianimazione cardio-polmonare.

## 8.10 CASO N. 10 – MINACCIA TERRORISTICA-SEGNALIZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga della presenza di un oggetto sospetto o riceva una telefonata di segnalazione:

- Non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- Avverte il coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- Evacuare immediatamente l'edificio;
- Telefonare immediatamente alle autorità di pubblica sicurezza (Polizia, Carabinieri);
- Attivare i VVF e il Pronto soccorso;
- Attendere ordini dalle autorità su come comportarsi.

### **8.11 CASO N. 11 – EMERGENZA TOSSICA**

In caso di nube tossica non si attua l'evacuazione dell'edificio. Si chiudono le finestre e le porte e si sigillano i loro interstizi, possibilmente con stracci e/o indumenti bagnati. Per eventuali comunicazioni o chiamate di soccorso si utilizza il cellulare ad eccezione del caso in cui si sospetta la presenza di un'atmosfera esplosiva.

Gli alunni si stendono a terra e tengono un indumento (fazzoletto, maglietta) bagnato sul naso. I docenti di sostegno/educatori curano la protezione degli alunni disabili.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno, quindi:

- Attendere l'arrivo delle autorità e la disposizione delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme.

In caso di sospetta formazione di atmosfera esplosiva, disattivare l'impianto elettrico.

### **8.12 CASO N. 12 – ALLAGAMENTO**

Chiunque si accorga della presenza di acqua avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e qualora lo ritenga necessario dispone lo stato di preallarme.

Questo consiste in:

- Interrompere immediatamente l'erogazione di acqua intervenendo sulla valvola centralizzata,
- Interrompere l'energia elettrica;
- Avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi l'interruzione dell'energia elettrica;
- Telefonare al gestore/fornitore acqua;
- Verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, rotture visibili di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada e lavori di manutenzione terra e scavo in strada o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento deriva da fonte interna controllabile, una volta interrotta l'erogazione dell'acqua, il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:

- Avvertire i Vigili del Fuoco;
- Attivare il sistema di allarme per l'evacuazione dell'edificio.

### **8.13 CASO N. 13 – ABBONDANTI NEVICATE/GHIACCIO**

Il comune di Roccaraso provvede alla programmazione di misure preventive.

- Predispone personale, mezzi e attrezzature per il trattamento preventivo di salatura delle strade;
- Effettua una scrupolosa potatura degli alberi lungo le strade;

- Mette a disposizione idonei mezzi sgombraneve per facilitare la viabilità in corrispondenza della struttura;
- Concorda con il Dirigente scolastico l'opportunità di chiusura della scuola nei casi di maggiore criticità.

Anche all'interno della struttura sono messi a disposizione, tempo, ruoli e attrezzature:

- I collaboratori scolastici si occupano di controllare appena in servizio, gli accessi alla scuola, l'area cortiliva di transito, le entrate e le uscite di emergenza, le scale e le rampe esterne, provvedendo allo spargimento di sale o alla delimitazione con nastro rosso delle zone pericolose non percorribili.

## 9 PRESIDI ANTINCENDIO

Nelle scuole, è stato predisposto un numero adeguato di presidi antincendio, per i quali si provvede al regolare controllo, tracciato sul relativo Registro di Prevenzione Incendi

Nella seguente tabella sono elencati i mezzi e i dispositivi di prevenzione incendi presenti all'interno dell'edificio scolastico.

Tabella 7





Piano	N.	Tipologia
Piano seminterrato	6	A polvere 6 Kg
Piano terra	5	
Piano primo	3	
Piano secondo	1	



**TITPI DI ESTINGUENTI E LORO CAMPO DI IMPIEGO**

La tabella che segue riporta l'estinguente più adatto per ogni tipologia di incendio (classe di fuoco) tenendo conto che non tutti, per le loro caratteristiche, si prestano ad uso indifferenziato.

Classe di incendio	Materiale da proteggere	SOSTANZA ESTINGUENTE					
		Acqua		Schiuma	CO <sub>2</sub>	Polvere	Halon 1
		Getto pieno	Nebulizzata				
A	Incendi di materiali solidi combustibili, infiammabili ed incandescenti	Legnami, carta e cartone					2
		Gomma e derivati					2
		Tessuti naturali				*	2
		Cioio e capelli	*	*	*	*	2
		Libri e documenti	*	*	*	*	2
		Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte	*	*	*	*	2
B	Incendi di materiali e liquidi per i quali è necessario un effetto di copertura e soffocamento	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua					
		Vernici e solventi					
		Oli minerali e benzine					
		Automezzi					
C	Incendi di materiali gassosi infiammabili	Idrogeno					
		Metano, propano e butano					
		Etilene, propilene e acetilene					
D	Incendi di sostanze chimiche spontaneamente combustibili in presenza di aria, reattive in presenza di acqua o schiuma, con formazione di idrogeno e pericolo di incendio	Nitrati, nitriti, clorati e perclorati					
		Alchilati di alluminio					
		Perossido di Bario, sodio e potassio					
		Magnesio e manganese					
		Sodio e potassio					
		Alluminio in polvere					
E	Incendi di apparecchiature elettriche sotto tensione	Trasformatori		3		*	
		Alternatori		3		*	
		Quadri ed interruttori		3		*	
		Motori elettrici		3		*	
		Impianti telefonici				*	

	Efficace	1 Uso in edifici chiusi ed impianti fissi
	Efficace ma danneggia i materiali	2 Spegne l'incendio, ma non gli inneschi, braci
	Scarsamente efficace	Permessa, purché erogata da impianti fissi
	Uso vietato	

## CONTROLLI INTERNI

I sistemi antincendio e di evacuazione sono oggetto di periodici controlli da parte di personale istruito, (addetti al controllo e alla vigilanza), che ne verifica la conformità, e l'efficienza nel tempo e segnala alla Direzione scolastica eventuali irregolarità che potrebbero costituire un rischio per la sicurezza delle persone presenti all'interno della struttura.

La scuola, assieme al Comune di Roccaraso, è responsabile del mantenimento delle condizioni di efficienza degli estintori, anche esistendo un servizio di manutenzione periodica affidato a ditta esterna specializzata, deve pertanto provvedere allo svolgimento costante delle operazioni proprie della fase di **SORVEGLIANZA**:

- ✓ L'estintore deve essere segnalato tramite idoneo cartello (disegno bianco su fondo rosso) e possibilmente provvisto di un numero progressivo di identificazione;
- ✓ Deve essere facilmente individuabile, libero da ostacoli ed immediatamente utilizzabile;
- ✓ Deve essere presente il dispositivo di sicurezza contro gli azionamenti accidentali;  
I contrassegni distintivi dell'estintore devono essere facilmente leggibili;
- ✓ L'indicatore di pressione deve essere compreso all'interno della zona verde;
- ✓ L'estintore deve essere mantenuto in buono stato (ad es. non deve essere presente della ruggine, deve essere presente il manicotto di erogazione ecc.);
- ✓ Il cartellino di manutenzione deve essere sempre presente e correttamente compilato.

## CONTROLLI ESTERNI

I mezzi di estinzione incendi e i dispositivi di emergenza, oltre ad essere oggetto di controlli interni sono sottoposti anche a controlli esterni da parte di ditta specializzata. La norma UNI 9994 riporta, in maniera minuziosa, tutte le operazioni da eseguire e le relative periodicità.

### 1) CONTROLLO

Consiste nel verificare con frequenza semestrale l'efficienza dell'estintore mediante l'esecuzione delle seguenti fasi:

- ✓ Tutte le fasi della Sorveglianza;
- ✓ Controllo dell'integrità della carica mediante pesata o misura della pressione interna con indicatore di pressione/manometro indipendente;
- ✓ Controllo generale su parti rilevanti dell'estintore;

Viene attuato da ditte esterne specializzate.

## 2) REVISIONE ESTINTORI

Consiste nel verificare con prefissata frequenza l'efficienza di ciascun estintore, attraverso le seguenti fasi:

- ✓ Verifica della conformità al prototipo omologato per quanto attiene alle iscrizioni e all'idoneità degli eventuali ricambi;
- ✓ Sostituzione dell'agente estinguente,
- ✓ Esame interno dell'apparecchio;
- ✓ Esame e controllo funzionale di tutte le sue parti;
- ✓ Controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario e dell'agente estinguente;
- ✓ Controllo dell'assale e delle ruote per gli estintori carrellati;
- ✓ Taratura e/o sostituzione dei dispositivi di sicurezza;
- ✓ Eventuale ripristino delle protezioni superficiali;
- ✓ Montaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza;

Viene attuato da ditte esterne specializzate.

## 3) COLLAUDO

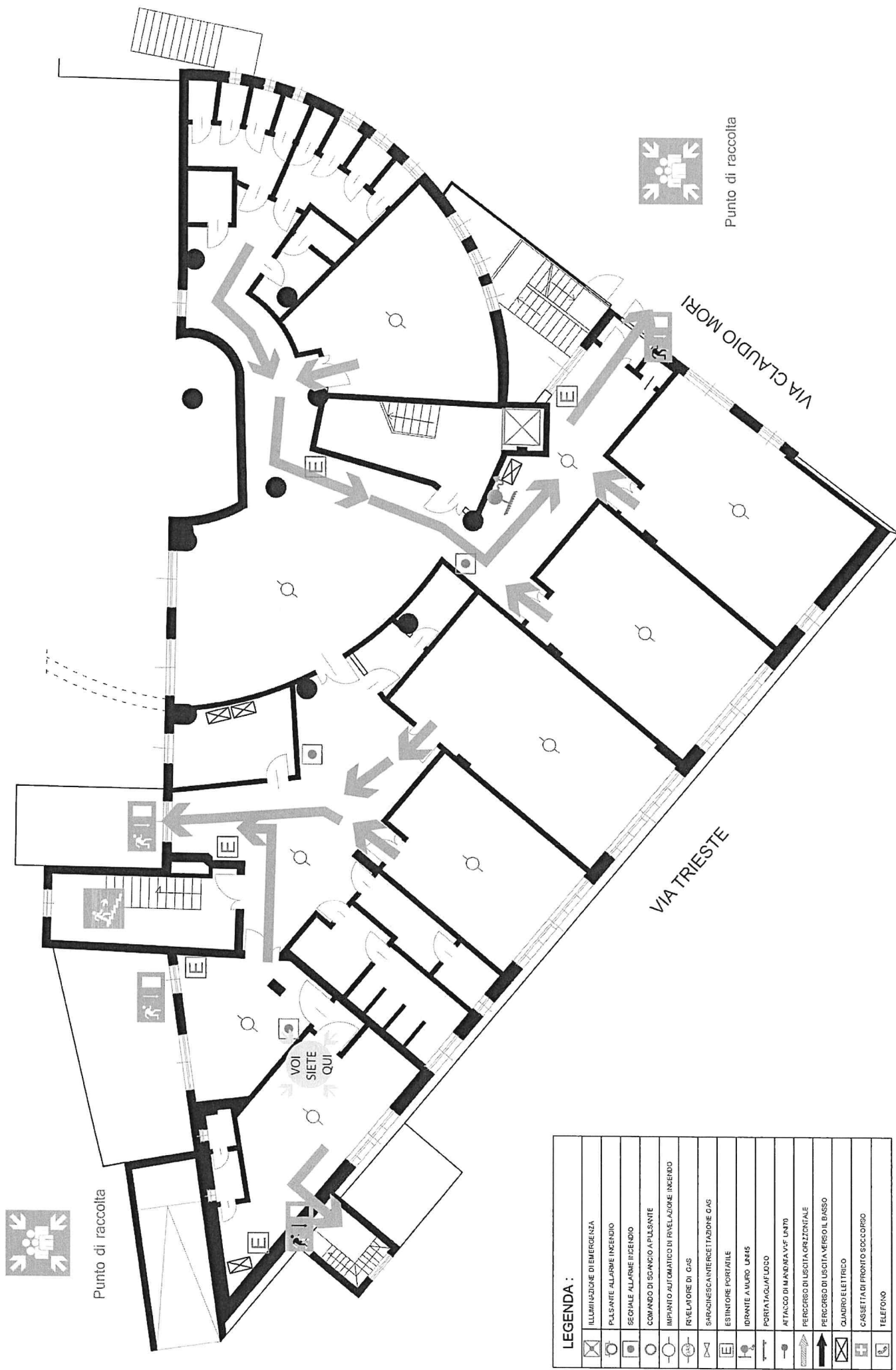
Verifica della stabilità del serbatoio riferita alla pressione. La frequenza dell'operazione dipende dal tipo di estintore e dalla data di costruzione, gli estintori a CO<sub>2</sub> sono sottoposti alle direttive INAIL (ex ISPESL) per le bombole di gas compressi (collaudo decennale con punzonatura del serbatoio), tutti gli altri devono essere collaudati ogni 12 anni se il serbatoio è marchiato CE, oppure ogni 6 anni se costruiti prima dell'obbligo della marcatura CE.

Viene attuato da ditte esterne specializzate.

## 10 SEGNALETICA DI EMERGENZA

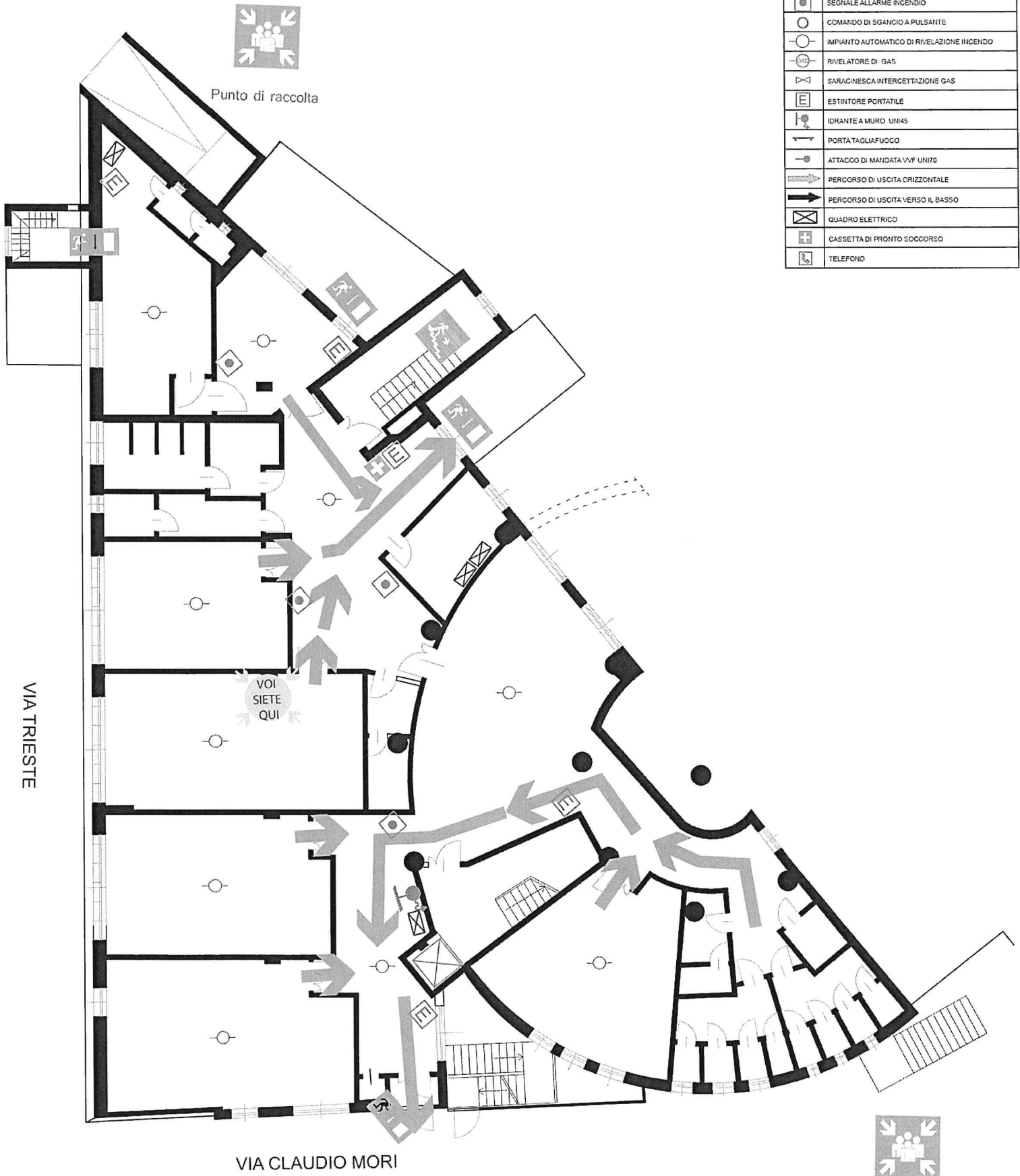
All'interno della struttura è stata predisposta la segnaletica di sicurezza, conforme al D.Lgs 81/08. Essa si compone di segnali antincendio, di forma rettangolare o quadrata contenenti pittogramma di colore bianco su fondo rosso (posizione estintori, naspi, allarme antincendio) e di segnali di salvataggio, di forma quadrata e rettangolare con pittogramma bianco su fondo verde (vie di esodo, uscite di emergenza, cassetta di pronto soccorso). Detta segnaletica è integrata, inoltre con quella di avvertimento, di segnalazione pericoli, caratterizzata da una forma triangolare con pittogramma nero su fondo giallo e bordo nero e con quella di divieto, caratterizzata da una forma circolare con pittogramma nero su fondo bianco e con bordo e barra trasversale di colore rosso.

**PLANIMETRIA  
CON DISPOSITIVI ANTINCENDIO E VIE DI FUGA**



# PIANO TERRA

LEGENDA :	
	ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA
	PULSANTE ALLARME INCENDIO
	SEGNALE ALLARME INCENDIO
	COMANDO DI SGANCIO A PULSANTE
	IMPIANTO AUTOMATICO DI RIVELAZIONE INCENDIO
	RIVELATORE DI GAS
	SARACINESCA INTERCETTAZIONE GAS
	ESTINTORE PORTATILE
	IDRANTE A MURO UNI45
	PORTA TAGLIAFUOCO
	ATTACCO DI MANDATA VVF UNITO
	PERCORSO DI USCITA ORIZZONTALE
	PERCORSO DI USCITA VERSO IL BASSO
	QUADRO ELETTRICO
	CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO
	TELEFONO



Punto di raccolta

**LEGENDA :**

	ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA
	PULSANTE ALLARME INCENDIO
	SEGNALE ALLARME INCENDIO
	COMANDO DI SGANCIO A PULSANTE
	IMPIANTO AUTOMATICO DI RILEVAZIONE INCENDIO
	RIVELATORE DI GAS
	SARACINESCA INTERCETTAZIONE GAS
	ESTINTORE PORTATILE
	IDRANTE A MURO UNI45
	PORTA TAGLIAFUOCO
	ATTACCO DI MANDATA VVVF UNITO
	PERCORSO DI USCITA ORIZZONTALE
	PERCORSO DI USCITA VERSO IL BASSO
	QUADRO ELETTRICO
	CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO
	TELEFONO

# PIANO TERRA

